

ALLEGATO 3

Associazione Culturale "Mediterraneo"
Via Cuzzocrea n. 42
89020 GIFFONE (RC)

Giffone 8 agosto 2008

A S.E. Rev. ma
Mons. Luciano Bux
Vescovo Diocesi di Oppido - Palmi
PALMI

A S.E. Rev. ma
Mons. Luigi Renzo
Vescovo Diocesi di
Mileto - Nicotera - Tropea
MILETO

Al Rev. mo
Don Pino Sabato
Parroco di GIFFONE

Al sig. Sindaco del Comune
di GIFFONE

Prot. N° 4/08

e p. c.

Al Ministro della
Curia Provinciale dei
Fratelli Minori - Calabria -
Via E. Borelli, 35
88100 CATANZARO

Oggetto:traslazione resti mortali di
Padre Giacomo da Giffone.

Questo Consiglio di amministrazione trasmette, alle SS.LL., copia della comunicazione della Curia dei Fratelli minori di Calabria, datata 11 luglio 2008, con cui l'Ordine francescano, autorizza la traslazione dei resti mortali di Padre Giacomo Bellocco, dal convento francescano di Tropea, nella nostra Città che, nel 1770, gli diede i natali.

Certi di interpretare la volontà popolare dei giffonesi, i soci di questo sodalizio pregano le SS.LL. di voler disporre affinché vengano svolti tutti gli adempimenti necessari al fine di far ritornare il teschio di Padre Giacomo, morto in odore di santità, a Tropea, il 10.03.1847, nel suo paese di origine.

Il Ministro provinciale Fr. Francesco Lanzillotta, che legge per conoscenza, per assicurare una degna sistemazione delle spoglie del Padre giffonese, suggerisce tre

ipotesi; l'ultima, quella della collocazione del teschio nella chiesa parrocchiale di Giffone.

In attesa di conoscere le determinazioni adottate dalle SS.LL., questo Consiglio direttivo offre la propria incondizionata disponibilità a far sì che l'iniziativa, da tempo intrapresa da questa associazione, possa giungere a buon fine.

Con deferenti ossequi.



p. Il consiglio di amministrazione
Il PRESIDENTE
(Ins. Francesco Albanese)

Avviso di ricevimento

Raccomandato Parcello
 Assicurato Esso _____

101731319357
124737319357

Data di spedizione: 08/08/2008 nell'ufficio postale di Fraz. 53080 Sez. 06

Destinatario: Mons. Luciano Bix
Via: Diocesi di
C.A.P. 89015 Località: PALMI (R.E.)

Firma per esito del ricevente: *Luciano Bix* Data: _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione: *[Signature]* Bollo dell'ufficio di distribuzione:

Consegna effettuata in un solo punto di consegna
 Inviato a un unico destinatario
 Ricezione ufficio

ALLEGATO 4

PARROCCHIA "MARIA SS. DEL SOCCORSO"
Giffone

Al Ministro Provinciale
della Curia dei Frati Minori di Calabria

e p.c. A sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Luciano BUX
Vescovo di Oppido-Palmi

e al Presidente dell'Associazione Culturale "MEDITERRANEO"

Reverendissimo Padre,

Le scrivo per informarla, in qualità di Parroco di Giffone, che in riferimento alla traslazione dei resti mortali di P. Giacomo Bellocco dal Convento di Tropea al suo Paese natale di Giffone, pur non dovendo manifestare alcuna contrarietà in merito, sono stato informato dell'evento solo in maniera a-posteriori. Nella Comunità parrocchiale non esiste memoria di questo Padre. Nessuno ne è a conoscenza tranne le persone che si sono fatte promotrici di questa iniziativa.

Accogliendo le indicazioni da Lei pronunciate, consigliatomi con il Vescovo Diocesano, non potendo la Chiesa parrocchiale accogliere i resti mortali del Padre Giacomo per diversi e validi motivi, mi rendo disponibile ad accogliere il teschio di questo illustre cittadino nella cappella cimiteriale appartenente all'Ente Parrocchia. Devo segnalare però che le difficoltà economiche in cui versa la Parrocchia non mi consente di sostenere alcuna spesa.

Sono grato per la disponibilità e l'attenzione che Codesta Curia Provinciale ha dimostrato verso il Paese di Giffone e mi rendo disponibile per ogni eventuale chiarimento.

Colgo l'occasione per porgerLe sensi di stima.

Giffone, 21 agosto 2008



IL PARROCO
Sac. Giuseppe Sabato

Giuseppe Sabato

ALLEGATO 5



Via Cuzzocrea n.92 - Sede provvisoria- 89020 Giffone (RC)

Giffone, 30 agosto 2008

A S.E. Mons. Luciano Bux
Vescovo Diocesi di
Oppido – Palmi
PALMI

Prot. 4/08

e p.c. Al Ministro della Curia
Provinciale dei Frati Minori
di Calabria
via E. Borelli, 35
88100 CATANZARO

e p.c. A S.E. Mons. Luigi Renzo
Vescovo Diocesi di
Mileto - Nicotera - Tropea
MILETO

e p.c. Al Rev.mo Don Giuseppe Sabato
Parroco di
GIFFONE

OGGETTO: Traslazione resti mortali di Padre Giacomo Bellocco

Eccellenza Reverendissima,

la nostra Associazione ha assunto, da diversi anni, l'iniziativa, riteniamo apprezzabile, di onorare devotamente le spoglie del nostro concittadino,

Padre Giacomo Bellocco, dell'Ordine dei frati minori di Calabria che si trovano tuttora conservate nella Chiesa del Convento francescano di Tropea.

Coerentemente con tale impegno civile e religioso ho personalmente curato le ricerche biografiche del Padre che ho poi compendiate in un opuscolo illustrativo, a mia firma, qui allegato, uscito di stampa nell'agosto 1999, quando Parroco era il Sacerdote Don Rosario Badolato. Lo stesso è stato capillarmente divulgato da questa associazione nell'ambito della popolazione giffonese, con consegna delle prime copie al Parroco ed al Vescovo della Diocesi.

Prima di me si sono interessati di Padre Giacomo lo storico Salvatore Amici su "La Fiaccola", (1955), giornalino dell'azione cattolica di Giffone e successivamente il prof. Nicola Catalano, ricercatore, appassionato di storia locale, autore de "Il Casale", Antologia degli scrittori giffonesi, (1985).

L'associazione "Mediterraneo", dopo numerose richieste verbali e scritte, è riuscita ad ottenere dal Ministro della Curia provinciale o.f.m., Fra Francesco Lanzillotta, che legge per conoscenza, il consenso e l'autorizzazione alla traslazione dei resti mortali di Padre Giacomo, dalla Chiesa del Convento di Tropea al suo paese che, nel 1770, gli diede i natali. Abbiamo chiesto formalmente al Parroco di Giffone, Sac. Giuseppe Sabato, l'autorevole ed indispensabile collaborazione per accogliere nella Chiesa di Santa Maria del Soccorso, oggi Maria SS. Del Soccorso, il teschio, ben conservato, del nostro illustre concittadino.

Apprendiamo però dalla risposta trasmessaci dal Parroco che la nostra istanza non sarebbe accoglibile per "*diversi e validi motivi*".

Sono queste le ragioni per le quali ci permettiamo di sottoporre direttamente alla Vostra attenzione l'iniziativa della nostra associazione, che riteniamo condivisa da tutta la popolazione giffonese, pregandoVi

vivamente di intervenire per sostenerla, affinché i resti mortali di Padre Giacomo Bellocco, morto in concetto di santità nella città di Tropea, vengano traslati presso l'unica Chiesa parrocchiale di Giffone ed ivi custoditi per onorare la memoria di un frate che tanta devozione tuttora raccoglie intorno a sè.

Del resto nel nostro piccolo cimitero non esiste, per quanto di nostra conoscenza, alcuna cappella appartenente all'Ente Parrocchia o alla Diocesi, nella quale possano essere accolte, alternativamente, le spoglie di Padre Giacomo.

Nel prendere atto delle difficoltà economiche segnalate dal Parroco di Giffone, cui la presente è indirizzata per conoscenza, che non consentono di sostenere alcuna spesa per la sistemazione del teschio del Padre, facciamo presente che per la fornitura di un'urna in marmo e di una piccola lapide, la modesta cifra necessaria potrebbe essere raccolta tra i cittadini di Giffone ed estimatori di Padre Giacomo, anche mediante la costituzione di un comitato di giffonesi promosso dalla nostra associazione, in collaborazione con il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia oppure con persone autorizzate da Don Pino.

Nel ringraziarvi per quanto sicuramente farete per il buon esito della nostra iniziativa, Vi offriamo la nostra incondizionata disponibilità per ogni eventuale chiarimento e, con profonda devozione, Vi porgiamo i nostri più distinti saluti.



**p. Il Consiglio di amministrazione
IL PRESIDENTE
(Ins. Francesco Albanese)**

Allegati:

copia opuscolo Padre Giacomo da Giffone

copia articolo "Gazzetta del Sud" del 28.01.2000

copia manifesto Associazione culturale "Mediterraneo" datato agosto 2008

Diocesi di Oppido M.-Palmi

Il Vescovo

Palmi, 5 settembre 2008

Prot. LL/32/08

Gentile prof. Albanese,

rispondo alla sua lettera non datata pervenutami il 30 agosto u. s. Negli ultimi dieci giorni ho ricevuto quattro scritti riguardanti la traslazione dei resti mortali di Padre Bellocco O.F.M.

In questa vicenda c'è della confusione che intendo chiarire per quel che riguarda gli aspetti canonici.

Altro è un fatto culturale, altro è un'iniziativa religiosa. Le iniziative culturali prese dall'Associazione "Mediterraneo" di Giffone e appoggiate dal Comune ritengo siano apprezzabili e lodevoli. Ma quando vengono decise e pubblicamente comunicate iniziative e operazioni specificamente religiose, senza preventivi accordi - né sui contenuti né sulle spese inerenti - con la locale Autorità religiosa, il Parroco, a dir poco c'è confusione.

Per brevità mi limito all'essenziale. La normativa vigente nelle Diocesi italiane è che modifiche riguardanti l'arredo delle chiese, fisso o artistico, non possono essere decise *in loco* dal Parroco, ancor meno da qualsiasi Comitato parrocchiale o cittadino. Anche sotto l'aspetto civile, il Parroco è solo il legale rappresentante, non il proprietario della chiesa.

Come altre Diocesi, anche la nostra ha la Commissione diocesana Tecnica di Arte Sacra, composta da sacerdoti, ingegneri e architetti che ha il compito di valutare le proposte presentate dai Parroci di modifiche, aggiunte, eliminazioni di manufatti stabili o opere d'arte all'interno delle chiese. Tali proposte devono essere motivate e documentate sotto l'aspetto pastorale, canonico, tecnico ed economico. La Commissione, esaminato il tutto, presenta le sue conclusioni al Vescovo, al quale spetta eventualmente autorizzare quanto richiesto.

Quanto detto vale anche per la Cappella cimiteriale, una volta dell'estinta Confraternita, ora di proprietà della parrocchia.

Quando le chiese non sono di proprietà ecclesiastica, come in genere è per la Chiesa maggiore dei nostri cimiteri, le modifiche di arredi interni sono di competenza di chi ne ha proprietà, in genere il Comune. Al Vescovo spetta solo l'autorizzarvi il culto.

Se si fosse tenuto conto della riferita normativa, non ci sarebbe stata la confusione che ne è seguita.

Tocca a voi decidere il da farsi, nell'osservanza delle norme civili e canoniche.

Con distinti saluti.

Luciano Bux

† Luciano Bux

Ins. Francesco Albanese, Presidente Associazione Culturale "Mediterraneo"

e, p. c.,

Ins. Antonio Albanese - Sindaco

Rev. sac. Giuseppe Sabato - Parroco

GIFFONE

Episcopio - Via A. M. Curcio, 81 - 89014 Oppido Mamertina (RC) - Tel. 0966 / 879241
 Altro riferimento - Via Vittorio Veneto, 27 - 89015 Palmi (RC) - Tel. 0966 / 419511

ALLEGATO 8



Via Cuzzocrea n.92 - Sede provvisoria- 89020 Giffone (RC)

Giffone, 13 settembre 2008

A S.E. Mons. Luciano Bux
Vescovo Diocesi di
Oppido - Palmi
PALMI

e p.c. Al Rev.mo Don Giuseppe SABATO
Parroco di GIFFONE

e p.c. Al sig. Sindaco del Comune di
GIFFONE

Prot. n. 6/08

e p.c. Al Ministro della Curia Prov.le
dei Frati Minori di Calabria
Via E. Borelli,35

CATANZARO

OGGETTO: Traslazione resti mortali di Padre Giacomo Bellocco

Eccellenza Reverendissima,
riscontriamo la Vostra lettera datata 5 c.m., prot.n. LL/32/08, e facendo
seguito alla menzionata nostra richiesta del 30.08.08, ricevuta dall'E.V. in
data 01.09.08, comunichiamo quanto segue.

Anzitutto riteniamo sia doveroso precisare che in questa vicenda dell'urna di Padre Bellocco non ci sia alcuna "confusione". Infatti la nostra associazione non ha stilato alcun programma né ha deciso iniziative specificamente religiose senza interpellare l'autorità preposta, qui rappresentata dal nostro Parroco.

In data 22.05.2007, alle ore 19,30, il Parroco di Giffone, su nostra richiesta, ha convocato il Presidente dell'associazione "Mediterraneo", per concordare, alla presenza del Vice Presidente Prof. Marazzita, il programma relativo alla prima parte della manifestazione che si è svolta il 18.08.2007, nel ricordo del sacerdote Don Domenico Bellissimo. E proprio quella sera abbiamo ufficialmente comunicato la successiva nostra iniziativa culturale, appunto quella della richiesta all'Ordine francescano della traslazione del teschio di Padre Giacomo, dalla città di Tropea al suo paese natale. Anche Don Domenico Zurzolo, già nostro parroco, era stato messo a conoscenza del teschio del nostro illustre concittadino e lo stesso, dopo aver letto il libro "Padre Giacomo da Giffone", donato dalla nostra associazione alla biblioteca della parrocchia, aveva deciso di programmare una visita al Convento di Tropea, ma ciò non è avvenuto a causa del suo trasferimento. Del resto erano trascorsi quasi nove anni dalla pubblicazione del libro del nostro Presidente e nessuna iniziativa era stata intrapresa affinché si "attivassero tutte le vie utili perché il teschio di Padre Giacomo venisse trasferito nella Patria natia." (pag. 16)

In data 19.02.2008, in occasione della visita pastorale, abbiamo ufficialmente comunicato all'E.V. l'intenzione di fare richiesta alla Curia Provinciale dei Frati Minori per ottenere l'autorizzazione alla traslazione del teschio del Padre. Ma c'è di più. Il 25 aprile 2008 è stato diffuso un volantino da parte della nostra associazione, inviato anche al nostro Parroco e al nostro Vescovo, qui allegato in copia, nel quale comunicavamo la notizia del teschio alla cittadinanza giffonese, mentre nella seconda decade

di maggio 2008 il Presidente ha fatto leggere a Don Pino la lettera ufficiale indirizzata a Fra Lanzillotta, che legge per conoscenza, la cui copia è qui allegata.

Alla luce di quanto sopra evidenziato riteniamo di avere abbondantemente informato l'autorità religiosa locale e quindi nessuna "confusione" ci può essere addebitata. Il nostro ruolo è quello di promuovere la cultura ed è ciò che stiamo facendo sin dal 1996, con enormi sacrifici e grandi difficoltà, a vantaggio del nostro paese che ha tanto bisogno di momenti di aggregazione e di sollecitazioni culturali.

Eccellenza, considerato che è assolutamente impossibile accogliere il teschio del Padre francescano nella cappella della disciolta "Confraternita di San Giuseppe e del SS. Sacramento", dove sono collocate, per disposizione notarile (atto notaio Suriano- Napoli- rep.941-anno 1940) le spoglie mortali del Comm.Andrea Alvaro, primo proprietario della fatiscante cappella, da anni priva di manutenzione, e dei suoi discendenti, con obbligo di "inamovibilità in perpetuo", Vi preghiamo umilmente di voler disporre affinché il teschio di Padre Giacomo, fino ad oggi custodito nella chiesa del Convento di Tropea, venga accolto nella nostra chiesa parrocchiale. Voi sapete più di noi quanti resti mortali di Padri, Frati e Sacerdoti sono custoditi nella varie chiese calabresi. Per restare vicino al nostro territorio ne citiamo soltanto due: Fra Falduto, nella chiesa di Monte Poro, Padre Paolo da Sinopoli, nel Duomo di Nicotera. Se invece deciderete (ma noi e tutti i giffonesi speriamo di no) per l'accoglienza nel cimitero di Giffone, ci permettiamo di offrire alla Vostra valutazione una nostra idea e cioè quella di erigere un monumento nella zona nuova del nostro cimitero, vicino all'altare di pietra, sulla destra entrando dal cancello, lato sud., dove poter sistemare definitivamente i resti del Padre. Auguriamo che tale nostra subordinata idea possa essere recepita anche dal sig. Sindaco del Comune di Giffone, cui la presente è diretta per

conoscenza, in modo che a Padre Giacomo, così come suggerito dal Ministro provinciale o.f.m., al quale è anche indirizzata la presente lettera, "venga assicurata una degna custodia".

Siamo comunque disponibili ad offrire ogni nostro supporto affinché questa iniziativa possa giungere a buon fine. Siamo altresì disponibili, se lo riterrete opportuno, ad un incontro con l'E.V., con il nostro Parroco e con il Sindaco della Città, per chiarire ogni equivoco ed insieme trovare idonea soluzione al problema che sta tanto a cuore a tutti i giffonesi. Noi abbiamo fatto la nostra parte. Non spetta più a noi decidere il da farsi.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti ossequi.



p. Il Consiglio di amministrazione

IL PRESIDENTE

(Ins. Francesco Albanese)

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro _____

12473131937 0
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario S.E. Mons. Luciano Bux

VESCOVO DIACONI OPFIDIO - PALMI

C.A.P. 89015 Località PALMI (R.E.)

Firma per esteso del ricevente _____ Data 16.09.08 Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione _____

Contenuto riservato ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- lista multiple a un unico destinatario
- indicazione titolare

Firma del ricevente _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione _____

Contenuto riservato ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
- lista multiple a un unico destinatario
- indicazione titolare